

## **PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI DA CADUTA DALL'ALTO PRESSO LE INDUSTRIE CERAMICHE**

Gli infortuni sul lavoro per caduta dall'alto rappresentano una priorità tra le cause di mortalità: in particolare sono al terzo posto tra le cause di infortunio mortale, dopo gli incidenti stradali e gli infortuni in agricoltura.

Alcuni sintetici dati per delineare il problema: su un **totale di 111 casi di infortuni mortali** in ambiente di lavoro (con esclusione, quindi, dei decessi avvenuti per infortuni su strada e "in itinere") registrati **nelle province di Modena e Reggio Emilia nel periodo 1997 - 2002**, le morti per **caduta dall'alto sono state 28**; di queste **10** sono avvenute presso gli **stabilimenti ceramici**.

La maggior parte di tali decessi è causata dallo sfondamento delle coperture in eternit, durante lavori di rimozione o manutenzione del tetto, per mancanza parziale o totale di sistemi di prevenzione contro le cadute dall'alto.

La totalità di casi accaduti presso gli stabilimenti ceramici, è rappresentata da lavoratori artigiani, (titolari o dipendenti), di ditte esterne alle quali erano stati appaltati i lavori.

Al fine di migliorare le condizioni di sicurezza per gli addetti che effettuano tali lavori il giorno 12 settembre 2002 è stato sottoscritto **un protocollo di intesa tra le Aziende USL di Modena e di Reggio Emilia, le Associazioni Imprenditoriali e le Organizzazioni Sindacali delle due province**.

L'intesa, partendo da una storia di positiva collaborazione tra tali soggetti sui temi della salute e sicurezza relativi al comparto ceramico, ha rappresentato l'esito finale di un percorso di proficuo confronto che ha coinvolto anche le Associazioni imprenditoriali rappresentative delle imprese e dei lavoratori autonomi che effettuano tali lavori presso gli stabilimenti ceramici.

I soggetti firmatari, collocandosi in un'ottica di collaborazione e sinergia coerente con la filosofia dei Piani per la Salute che sollecitano tutti gli attori coinvolti verso impegni ed azioni sempre più efficaci per migliorare la salute dei cittadini, hanno condiviso una serie di impegni ed azioni sostanzialmente finalizzati a:

- migliorare gli aspetti di sicurezza dei lavori affidati in appalto, orientando il rapporto tra committente ed impresa esecutrice verso il corretto adempimento degli obblighi previsti nei confronti dei lavoratori
- qualificare le imprese ed i lavoratori autonomi che effettuano tali lavori, migliorando in particolare gli aspetti della formazione e addestramento degli addetti

A tale scopo sono stati pertanto elaborati:

- un modello di contratto che definisce, relativamente agli aspetti della sicurezza dei lavori, i requisiti minimi da rispettare negli appalti
- l'elenco dei requisiti di idoneità tecnico-professionale e di standard di sicurezza previsti per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi al fine di fornire sufficienti garanzie, in caso di appalto, di rispetto degli obblighi di sicurezza.

Gli strumenti messi a punto, che i soggetti firmatari si sono impegnati a diffondere e far utilizzare anche organizzando apposite iniziative per tutti i destinatari coinvolti, sono particolarmente importanti perché promuovono un percorso di qualificazione che tende a premiare imprese e lavoratori autonomi che investono in sicurezza, formazione e addestramento, condizioni indispensabili per garantire livelli di maggiore sicurezza per tutti i lavoratori.